

## una domenica in famiglia

Carmen Santi

Una domenica diversa per gli amici che vivono sulla strada. Una domenica in famiglia, in un accogliente ristorante sulle colline di Avesa. Questa l'idea nata da Francesco Avesani, titolare del ristorante "La Fontana", che già da qualche tempo offre la pasta in alcune serate alla Ronda della Carità e a Rino Allegro, volontario oramai decennale della associazione.

Così per due domeniche, l'ultima di febbraio e la terza di marzo, il ristorante di Avesa ha offerto un pranzo per un totale di circa duecento persone, tra cui la Presidente della Ronda, Tiziana Recchia, alcuni volontari dell'associazione e molti "senza tetto", che hanno accolto con entusiasmo l'iniziativa.

"Abbiamo ricevuto ringraziamenti molto commoventi - racconta Avesani - c'è stato addirittura chi ci ha ringraziati dicendo di non ricordare una domenica così da molto tempo. Del resto, anche noi siamo rimasti piacevolmente stupiti dalle numerose adesioni e dal clima festoso che si è instaurato tra tutti".

Un'iniziativa nuova che vorrebbe diventare un appuntamento mensile, con la collaborazione di altri ristoratori veronesi sensibili all'associazione della Ronda della Carità e al servizio sociale che svolge sul nostro territorio.

"Sarebbe bello che almeno un ristorante ogni mese si rendesse disponibile ad offrire un pranzo domenicale per tutti coloro che non hanno più una famiglia con cui passare un giorno di festa o che si prenda cura di loro". Questo il messaggio che Avesani lancia ai ristoratori di Verona, dopo il successo dell'iniziativa.

La domenica in famiglia è iniziata alle ore 11.00, quando i pulmini della Ronda si sono recati in vari punti della Città per accogliere i "senza tetto" veronesi e per accompagnarli al ristorante; il pranzo, iniziato verso le ore 13.00, si è poi protratto fino al tardo pomeriggio, grazie all'intrattenimento della musica e dei canti eseguiti tra le portate dagli invitati stessi.

Tiziana Recchia, presidente della Ronda, richiama l'importanza di iniziative di tale genere, soprattutto se fatte in un periodo diverso da quello natalizio, perché è più facile dimenticarsi nel corso dell'anno dei problemi che ci sono per chi vive sulla strada. La domenica è diventata così un giorno di festa per tutti; è diventata, come è stata felicemente chiamata, una "domenica in famiglia", poiché raramente chi vive sulla strada ha la possibilità di sedersi ad un tavolo, tra amici, per consumare dignitosamente un pasto caldo. "La Fontana", che ha dato il via a questo ciclo di domeniche, ha rilevato che l'iniziativa è stata accolta con entusiasmo dai clienti abituali del ristorante e che ha dato molto, in termini umani, anche a chi ha lavorato gratuitamente affinché la festa riuscisse.

Non c'è dubbio, un pranzo così merita di essere ripetuto.

